

IL MINISTRO GARAVAGLIA

«Troppa fretta
Serviva
un preavviso»di **Andrea Ducci**

a pagina 3

Il ministro Garavaglia

«Avremmo dovuto
parlarne di più
Così il turismo
rischia di soffrire»

ROMA Una misura presa «troppo in fretta e con nessun preavviso». Il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, teme un effetto negativo per gli operatori del settore dopo le restrizioni adottate nelle ultime ore.

L'ordinanza di due giorni fa del ministro della Salute Speranza introduce misure più stringenti, con obbligo di tampone anche a chi arriva dai Paesi Ue. Lei è d'accordo?

«No, è una mazzata inaspettata, purtroppo non se ne è parlato a sufficienza e sarebbe stato meglio discuterne più approfonditamente. Intendo dire che il problema non è la misura in sé, ma l'assoluta impossibilità da parte degli operatori del settore di programmare l'attività. Una misura così, introdotta dall'oggi al domani, crea enormi problemi a chi doveva mettersi in viaggio. Se proprio andava fatto, poteva essere stabilito con un preavviso di una settimana. In questo momento quello che serve non è una comunicazione martellante,

bensi la capacità di trasferire messaggi corretti, come, per esempio, che si può andare in montagna a sciare anche se una regione è arancione».

A Bruxelles le nuove restrizioni italiane hanno sollevato qualche perplessità, mentre il premier Draghi e il ministro Di Maio rivendicano la scelta, osservando che la nostra situazione è migliore che altrove.

«Ho totale fiducia in Mario Draghi».

In manovra ci saranno soldi in più per gli operatori del settore?

«Nell'ultimo Consiglio dei ministri abbiamo concordato uno stanziamento aggiuntivo, in ragione del fatto che il fondo per il Bonus vacanza non è stato interamente utilizzato e che esisteva l'impegno a destinare l'eventuale residuo al turismo».

Quanto è avanzato?

«A noi risulta ci siano ancora circa 280 milioni. Questi fondi non utilizzati vanno in scadenza il 31 dicembre, poiché questo era il termine di validità del bonus, quindi,

tanto vale provvedere con una nuova copertura».

Perciò saranno stanziati tutti i 280 milioni non spesi?

«Preferirei non entrare nel dettaglio delle cifre, ma credo che almeno 100 milioni siano necessari per integrare le risorse già esistenti. A bilancio abbiamo 150 milioni per le aziende in crisi e altri 120 milioni per gli investimenti. Ritengo che 100 milioni aggiuntivi siano indispensabili per dare risposta alle difficoltà che il settore vivrà nei primi mesi del 2022».

La cassa integrazione per i lavoratori del settore verrà prorogata?

«La prossima settimana è previsto un tavolo con il ministro del Lavoro Andrea Orlando per la prosecuzione della cassa integrazione».

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lega

Massimo
Garavaglia, 53
anni, deputato
e ministro
del Turismo

Ho totale
fiducia
in Draghi
Il problema
non è
la misura

in sé
Però così è
impossibile
per gli
operatori
fare
programmi

L'ordinanza
di Speranza
è stata
introdotta
dall'oggi
al domani
Non serve

comunicare
in modo
martellante
ma dare
messaggi
corretti

